

Come si combatte

L'uso di insetticidi non è efficace in quanto *X. compactus* trascorre gran parte della sua vita protetto all'interno delle gallerie nel legno. La lotta è basata sulla potatura dei rametti attaccati che, contenendo i diversi stadi dell'insetto (uova, larve o forme adulte), devono essere tempestivamente distrutti in modo che non rappresentino un focolaio di infestazione. Il taglio del rametto deve essere effettuato almeno una decina di centimetri al di sotto dei fori di entrata.

L'efficacia degli interventi di potatura dipende dalla tempestività nell'individuazione delle piante colpite. Un intervento è tempestivo quando la potatura dei rametti colpiti e la loro distruzione si concludono prima dell'uscita dei nuovi adulti dalle piante attaccate.

Di norma vengono colpite di preferenza piante deperite, pertanto per prevenire le infestazioni è importante mantenere le piante in buone condizioni vegetative attraverso adeguate cure colturali.



Stampa: Centro Stampa Regione Emilia-Romagna Grafica: Sanzio Cardini - Settembre 2018 c. 500

Servizio fitosanitario Regione Emilia-Romagna

Sede di Bologna

tel. 051 5278111 fax 051 370285

omp1@regione.emilia-romagna.it

Massimo Bariselli:

massimo.bariselli@regione.emilia-romagna.it

Giovanni Benedettini:

giovanni.benedettini@regione.emilia-romagna.it

Sede di Ravenna

tel. 0544 421523 fax 0544 590285

fitosanravenna@regione.emilia-romagna.it

Marco Zuppich:

marco.zuppich@regione.emilia-romagna.it

Giorgio Mucciolini:

giorgio.mucciolini@regione.emilia-romagna.it

Sede di Cesena

tel. 0547 639500 fax 0547 382030

fitosancesena@regione.emilia-romagna.it

Sede di Ferrara

tel. 0532 909711 fax 0532 902948

fitosanferrara@regione.emilia-romagna.it

Campagna di informazione a cura di



Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
Servizio fitosanitario

Foto: Servizio fitosanitario Regione Emilia-Romagna

agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario



Xylosandrus compactus

Lo scoltide dell'alloro



Che cos'è

Xylosandrus compactus è un piccolo insetto, per l'esattezza un Coleottero Scolitide, originario dell'Asia che è stato recentemente introdotto anche in Italia e nel sud della Francia. Dopo alcune segnalazioni provenienti dalla costa tirrenica, nel 2018 è stato ritrovato anche in alcune aree della zona costiera della provincia di Ravenna. E' molto dannoso perché si comporta come un tarlo, scavando delle gallerie all'interno dei rametti che disseccano e muoiono.



Quali piante colpisce

In Emilia-Romagna l'insetto finora ha colpito solo piante di alloro (*Laurus nobilis*) e pittosporo (*Pittosporum spp.*) ma essendo polifago, cioè si nutre del legno di alberi diversi, potrebbe attaccare altre piante tipiche della macchia mediterranea come leccio (*Quercus ilex*), cipresso (*Cupressus sempervirens*), viburno (*Viburnum sp.*)

La larva di *X. compactus* scava gallerie nei rametti e, all'interno di questi, "coltiva" dei funghi che servono come cibo per le stesse larve e provocano il disseccamento dei rami attaccati. Le infestazioni trascurate possono portare in poco tempo al completo disseccamento della pianta.



Come identificarlo

Se una pianta apparentemente in buona salute presenta dei rametti che disseccano molto velocemente, potrebbe essere il sintomo di un attacco dello Scolitide. In particolare, vengono colpiti da *X. compactus* i rametti giovani di 1 - 2 anni di età, il cui diametro è generalmente compreso tra 3 mm e 1 cm.

La larva entra nei rametti attraverso piccoli fori d'ingresso del diametro di 0,7 - 0,8 mm, che vanno cercati al di sotto del ramo disseccato. Su questi fori è possibile vedere anche la presenza di rosura, i tipici frammenti di legno che le larve producono durante lo scavo delle gallerie.

E' molto difficile identificare ad occhio nudo le forme adulte di *X. compactus* in quanto tutti gli Scolitidi sono insetti molto simili. Per identificare con sicurezza la specie è necessario un esame di laboratorio.



Come si diffonde

Dopo circa un mese dall'ingresso nel rametto si sviluppano i nuovi adulti che escono passando nuovamente dal foro di entrata e si spostano per attaccare nuovi rami. In questa fase gli insetti non si disperdono ma tendono a rimanere sulla stessa pianta o su quelle limitrofe, generalmente nel raggio di circa 200 m. In presenza di forte vento è probabilmente possibile anche uno spostamento per più chilometri.

Con popolazioni elevate, sulle stesse piante ci possono essere più generazioni sovrapposte (uovo, larva, adulto) nel corso dell'anno.

Gli adulti di *X. compactus* trascorrono l'inverno all'interno dei rametti attaccati, da dove fuoriescono intorno alla metà di maggio alla ricerca di nuovi rametti da colonizzare.